

ha presentato ieri la seconda versione del suo studio di restyling

zzato, il verde raddoppia

la fontana che taglia l'area, con 83 zampilli



La nuova piazza di Botta: in primo piano la «seduta», sullo sfondo la maxi fontana e il verde, a destra il chiosco

donale, sostituita da un chiosco destinato ad attività commerciali, ma farà la comparsa una grande vasca a velo d'acqua alimentata da 83 zampilli, ognuno dei quali presenterà una formella di artisti locali. Per tutta la lunghezza della fontana sarà ricavata una seduta. Altra novità: sul lato ovest, verso la chiesa del Voto, sarà posizionato un arredo circolare che consentirà di sedersi e sostare nella piazza.

Qui l'architetto Botta prevede la possibilità di aprire

all'interno un accesso visivo al parcheggio sottostante dal quale fare filtrare la luce che illumina il piano interrato. Saranno piantati 25 alberi ad alto fusto, distribuiti su due filari, uno sul lato sud, a coronamento della fontana, ed uno sul lato est, a fiancheggiare la via. Sostituiranno gli attuali 14 distribuiti nella piazza.

Tempi e iter

Dopo la presentazione di ieri, l'architetto Botta continuerà il confronto con la Soprintendenza ai beni ar-

chitettonici per l'approvazione delle possibili varianti. L'obiettivo è presentare il progetto definitivo in autunno. Da qui il bando unico per l'assegnazione dei lavori in superficie e del parcheggio auto interrato. La realizzazione del progetto, da 5 milioni di euro, dovrebbe essere interamente finanziata dalla vendita dei box auto. Una sfida per chi si aggiudicherà l'appalto. Il cantiere dovrebbe partire nella primavera del 2011 per concludersi in due anni.

PARLA IL PROGETTISTA Ecco come ha preso forma il «piano B»

«Ho ricostruito il passato»

«In definitiva è bastato ricucire quello che c'era già»

«Ho guardato le carte, ho ricostruito la storia della piazza e ho ascoltato ciò che la città aveva da dire e da proporre. Alla fine mi sono reso conto che non dovevo fare altro che ricucire e dare nuova forma ad uno spazio che c'era già. Ho distinto la parte medievale della piazza che si affaccia su via Emilia, da quella costruita negli anni '50, che delimita la parte a nord, più alta rispetto alla prima di mezzo metro e già visivamente distinta dal grande edificio con il portico».

Così l'architetto **Mario Botta** spiega con parole semplici come è nata l'ultima versione, il «piano B» del progetto che ridisegnerà aspetto e funzioni di piazza Matteotti.

Architetto, come sono nate le nuove idee e a cosa portano?

«Ho recuperato la storia e l'aspetto originario della piazza distinguendo ulteriormente le due parti che la compongono. Anziché mantenere il piano inclinato verso la via Emilia, ho deciso di prevedere due livelli di superficie. La parte alta, a nord, più moderna e chiusa dagli edifici, avrà l'area verde. Ad un livello di mezzo metro inferiore, divisa dalla fontana, si aprirà l'ampia area pavimentata che si affaccia su via Emilia. L'idea di un camminatoio centrale che attraversa la piazza da sud a nord mi è venuta guardando le antiche carte che lo tracciavano».

Come risponde alle critiche di chi a Modena non vorrebbe né parcheggio né cantiere?

«Io mi sono limitato a svolgere il mio lavoro da architetto: ho dato un'idea di forma alla storia della piazza senza realizzare nulla di nuovo, ma ridisegnando semplicemente gli spazi che già ci sono. Il mio compito è interpretare la storia della piazza, il contesto in cui è inserita e le funzioni a cui è destinata. Da qui, appunto, ho lavorato per darle

nuova forma, per aprire questo spazio urbano a diverse funzioni. E' raro ed entusiasmante lavorare su un progetto del genere. Pensate che nel mio studio, a Lugano, ho appeso al muro una fotografia dall'alto del centro di Modena».



Un'altra immagine di Botta che spiega il progetto

Mentre presenta il «remix», Botta mostra ai giornalisti l'immagine sul grande schermo. L'area di piazza Matteotti è evidenziata dal colore verde. Architetto, tutti alberi?

«No. Ho scelto il verde per piazza Matteotti perché è l'unico posto del centro in cui è possibile prevedere, compatibilmente con il resto, un'area verde, nel rispetto della storia della piazza».

Sembra dunque tramontato il progetto del prato per far sgambare i cavalli davanti all'Accademia, in piazza Roma.

(g.g.)



CARDIOLOGIA:

DOTT. FONTANESI LEONARDO

DERMATOLOGIA E MALATTIE VENEREE:

DOTT. BAGGIO ANDREA

DERMOESTETICA

(asportazioni per inestetismi della cute e nevi - filler - botulino)

DOTT. BAGGIO ANDREA

DIETISTICA:

DOTT.SSA CAMPOLONGO FILOMENA

FISIATRIA:

MEDICINA DEL LAVORO:

DOTT.SSA BARBANTI STEFANIA,
DOTT.SSA PILUSO GABRIELLA

MEDICINA DELLO SPORT:

DOTT. PICCININI LUCA

MEDICINA LEGALE:

DOTT.SSA MANTOVANI SARA

NEUROLOGIA:

DOTT.SSA GRIMALDI DANIELA

PSICHIATRIA:

DOTT.SSA DISAVOIA ALESSANDRA

PSICOLOGIA-PSICOTERAPIA:

DOTT. ALTEI FRANCESCO,
DOTT.SSA FERRI ALESSIA

Gli ambulatori sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 19.00

Poliambulatorio Privato Punto Medico srl

Via Bazzini 241 – 41122 Modena MO – Tel. 059 285712 Fax. 059 287086 – www.puntomedico.eu

Direttore Sanitario Dott.ssa Barbanti Stefania – Spec. in Medicina del Lavoro